

9.

I servizi per il Diritto allo Studio

La percentuale dei fruitori dei servizi per il Diritto allo Studio è piuttosto ridotta, ad eccezione della ristorazione, del servizio di prestito libri (entrambi 41%) e delle borse di studio (22%).

Gli studenti provenienti da contesti familiari meno favoriti sono risultati più fruitori degli altri studenti per quanto riguarda i servizi di alloggio e le borse di studio, ma meno degli altri per le integrazioni alla mobilità internazionale, per i buoni per l'acquisto di mezzi informatici e di libri e per il prestito di libri.

In generale i fruitori sono soddisfatti dei servizi erogati dall'ente per il Diritto allo Studio, con qualche insoddisfazione per l'acquisto di libri e mezzi informatici.

I laureati con borsa di studio, rispetto ai non borsisti, frequentano più assiduamente le lezioni, hanno carriere scolastiche e universitarie migliori in termini di regolarità e di votazioni. La fruizione di borse di studio è più frequente nelle sedi universitarie meridionali (28%).

I servizi per il Diritto allo Studio presi in considerazione nel questionario AlmaLaurea ed erogati dalle amministrazioni regionali sono l'alloggio, la ristorazione, le borse di studio, le

integrazioni alla mobilità internazionale, i buoni per l'acquisto di mezzi informatici, i buoni per l'acquisto di libri, il prestito di libri, l'assistenza sanitaria, i servizi per gli studenti portatori di handicap, il contributo per l'affitto, il lavoro part-time e il contributo per i trasporti. Per ciascun servizio, oltre alla quota dei fruitori e dei non fruitori, si rileva anche il grado di soddisfazione (ovviamente tra i fruitori). Come si evince dal grafico 9.1, i servizi utilizzati (almeno una volta) dal maggior numero di laureati sono il servizio di ristorazione, il prestito libri (entrambi 41% di fruitori) e il servizio di borse di studio (22%); al contrario i laureati che nel loro percorso di studi hanno usufruito dell'alloggio sono solo il 4%.

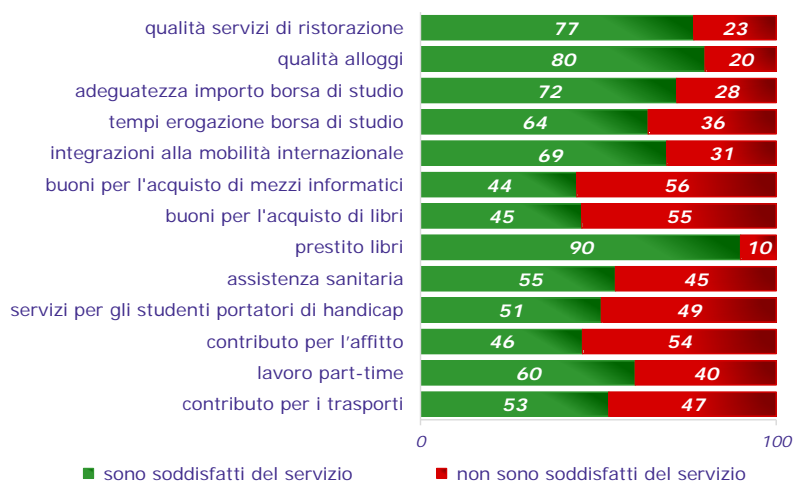
Graf. 9.1 – Laureati che hanno usufruito dei servizi per il Diritto allo Studio (%)



In generale i laureati fruitori sono soddisfatti della gran parte dei servizi erogati dall'ente per il Diritto allo Studio (Graf. 9.2). La soddisfazione maggiore si rileva per il servizio di prestito libri (90%); i laureati valutano positivamente anche la qualità degli alloggi e dei servizi di ristorazione (ritenuti rispettivamente soddisfacenti nell'80 e

nel 77% dei casi). Meno della metà dei laureati, invece, è soddisfatta dei servizi legati ai buoni per l'acquisto di mezzi informatici e di libri (44 e 45%).

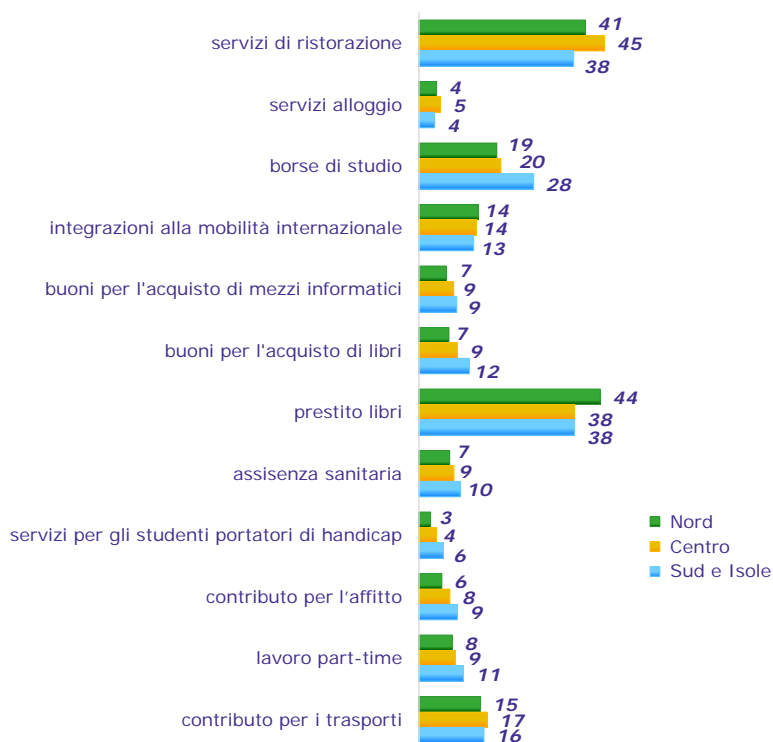
Graf. 9.2 – Laureati soddisfatti dei servizi per il Diritto allo Studio (per 100 fruitori)



La quota dei laureati beneficiari dei servizi per il Diritto allo Studio varia in funzione della collocazione geografica dell'Ateneo (Graf. 9.3): ad usufruire maggiormente della borsa di studio, ad esempio, sono i laureati delle sedi del Sud e delle Isole (28%); sono invece i laureati degli Atenei del Nord a servirsi maggiormente del prestito libri (44%).

Per quanto riguarda la borsa di studio e l'alloggio, ad usufruirne maggiormente sono i laureati provenienti da contesti socio-culturali meno favoriti, mentre per le integrazioni alla mobilità internazionale accade l'opposto: le categorie più avvantaggiate ne fruiscono di più.

Graf. 9.3 – Laureati che hanno usufruito dei servizi per il Diritto allo Studio, per collocazione geografica dell'Ateneo (per 100 laureati)



La borsa di studio, come sancisce la Costituzione Italiana (art. 34, comma 3 e 4), è lo strumento principale per il sostegno economico agli studenti "meritevoli e privi di mezzi". La copertura della borsa di studio non è omogenea su tutto il territorio nazionale, perché dipende anche dalle singole politiche regionali: al Sud, ad esempio, la percentuale dei borsisti sugli idonei è decisamente inferiore alla media nazionale¹.

¹ Si vedano a tal proposito i dati dell'Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario (http://www.ossreg.piemonte.it/doc_02_02_02.asp).

Innanzitutto, è opportuno ricordare che la fruizione della borsa di studio è differenziata per disciplina di studio. In generale, infatti, la fruizione è più diffusa proprio nelle discipline in cui è più elevata la presenza di studenti provenienti da contesti socio-economici meno favoriti: le discipline linguistiche (28%), l'insegnamento (26%) e le politico-sociali (25%).

La tabella 9.1 evidenzia le differenze principali fra i laureati fruitori di borsa di studio e i laureati non borsisti². La tradizionale maggior presenza femminile tra i laureati è ancor più consistente tra coloro che hanno usufruito di tale beneficio. I laureati che hanno usufruito di borse di studio sono il 39% fra coloro che provengono da contesti familiari più svantaggiati e il 10% fra gli studenti di estrazione elevata. Tra i laureati borsisti è più ampia la presenza di cittadini esteri e la quota di chi proviene da una regione diversa da quella degli studi universitari. I laureati con borsa di studio, rispetto ai non borsisti, frequentano più assiduamente le lezioni, hanno carriere scolastiche e universitarie migliori in termini di regolarità e di votazioni. Inoltre, hanno usufruito in misura maggiore delle opportunità di studio all'estero e/o di tirocinio nel corso degli studi. Per quanto riguarda le intenzioni future, i laureati con borsa intendono proseguire maggiormente gli studi rispetto ai non borsisti e sono caratterizzati da una maggior disponibilità a spostarsi per motivi di lavoro sia in Italia che all'estero (Mondin & Nardoni, 2015).

² E' utile ricordare che nel questionario di rilevazione gli studenti indicano se hanno beneficiato della borsa oppure no durante il corso universitario, senza specificare se il contributo è stato continuativo oppure saltuario.

**Tab. 9.1 – Alcune caratteristiche dei laureati
per fruizione della borsa di studio**

	fruizione della borsa di studio		TOTALE
	si	no	
numero dei laureati	52.071	181.986	266.742
femmine (per 100 laureati)	65	59	60
laureati esteri (per 100 laureati)	8	2	3
provengono da un'altra regione rispetto alla sede degli studi (per 100 laureati)	26	21	21
classe elevata (per 100 laureati)	10	26	22
voto di diploma (medie)	83,6	81,1	81,4
voto di laurea (medie)	103,3	102,2	102,3
regolarità negli studi: in corso (per 100 laureati)	54	45	47
hanno frequentato regolarmente più del 75% dei corsi previsti (per 100 laureati)	74	67	68
hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (per 100 laureati)	14	12	12
hanno svolto tirocini/stage nel corso degli studi universitari (per 100 laureati)	59	55	56
hanno intenzione di proseguire gli studi (per 100 laureati)	65	61	62
sono decisamente disponibili a lavorare in uno Stato europeo (per 100 laureati)	53	48	49